

I chiarimenti del ministero della Salute, da domani parte la campagna informativa

Vaccini, certificati obbligatori

I presidi devono richiederli fino ai 16 anni dello studente

DI EMANUELA MICUCCI

Vaccini obbligatori solo per l'iscrizione al nido e alle materne. Ma le scuole dell'obbligo dovranno comunque richiedere le vaccinazioni, sebbene non costituiscano requisito di accesso alla scuola o agli esami. Infatti, i minori under 17 non vaccinati oppure con controindicazioni assolute alla vaccinazione saranno inseriti in classi dove ci sono solo vaccinati o immunizzati, poiché sarebbero esposti a un rischio non trascurabile se i loro compagni di classe non fossero vaccinati. A chiarire le nuove disposizioni previste dal decreto legge 73/2017, appena pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* e disponibile sul sito *www.italiaoggi.it*, è stato sabato la circolare del ministro della salute, **Beatrice Lorenzin**, con le istruzioni per la sua applicazione.

Sarà compito dei dirigenti scolastici comunicare all'Asl di competenza, entro il 31 ottobre di ogni anno, le classi in cui si sono più di due alunni non vaccinati. Infatti, ricorda il dicastero, dal 2013 si è registrato un progressivo trend in diminuzione del ricorso alle vaccinazioni sia obbligatorie sia raccomandate, che ha determi-

nato un calo della copertura vaccinale al di sotto del 95%, soglia raccomandata dall'Oms per l'immunità di gregge cioè per proteggere indirettamente anche coloro che per motivi di salute non possono essere vaccinati. Attivo da domani, 14 giugno, il numero di telefono 1500 del ministero della salute, raggiungibile dalle 10 alle 16 dal lunedì al venerdì, a cui si potranno chiedere informazioni sui nuovi obblighi vaccinali.

Mentre per il prossimo anno scolastico 2017/18, grazie a un accordo con il Miur, il dicastero guidato da Beatrice Lorenzin sosterrà iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione degli alunni sui temi della prevenzione sanitaria e in particolare delle vaccinazioni, anche con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori. Queste ultime riunite nel Fonags, il loro Forum nazionale presso il Miur, hanno infatti chiesto che «il diritto alla salute debba comportare un obbligo parallelo al diritto universale all'istruzione, prerogativa dei minori nel nostro Paese» ribadendo che «il minore non può essere penalizzato dalle scelte degli adulti». E l'Age (Associazione italiana genitori) ha lanciato, in collaborazione con la società italiana di pediatria preventi-

va e sociale, un'indagine online per raccogliere le opinioni sia dei genitori sia dei nonni sulle vaccinazioni. Il decreto innalza, dal 18 giugno 2017, il numero delle vaccinazioni obbligatorie che passano dalle attuali 4 a un totale di 12. Mentre i bambini nati quest'anno dovranno farle tutte, per i minori di 17 anni nati dal 2001 in poi le vaccinazioni aggiuntive variano in base all'età secondo un calendario delle somministrazioni che sarà a carico dell'Asl competente, che contatterà i genitori interessati. Se non consentiranno rischiano una sanzione tra i 500 e i 7.500 euro e la segnalazione alla procura. Esentati dalla vaccinazione solo i bambini con adeguata documentazione medica che attestata un rischio per la salute e quelli che sono già immunizzati a seguito di malattia. La documentazione sulle vaccinazioni eseguite o no dovrà essere presentata al momento dell'iscrizione a scuola o, in caso di autocertificazione, entro il 10 luglio di ogni anno. Per il prossimo anno scolastico il termine è il 10 settembre: potrà essere fornita un'autocertificazione ma entro il 10 marzo 2018 dovrà comunque essere consegnata la documentazione. La mancata presentazione dovrà essere segnalata entro 10 giorni dal preside all'Asl competente.

